

Annuncio

Giornata Mondiale senza Fumo 2004

Promossa dall'Organizzazione Mondiale della Sanità

31 Maggio 2004

A cura di: Enrica Pizzi, Piergiorgio Zuccaro., Alessandra Di Pucchio - Osservatorio Fumo, Alcol e Droga, ISS

"Il controllo del tabacco e la povertà " sarà il tema per la Giornata Mondiale senza Fumo di questo anno. Il tema si focalizzerà sulle cause della povertà, sugli aspetti che alimentano la povertà e anche sulle pratiche dello sfruttamento del lavoro in questo settore dell'attività economica. Sarà evidenziato il ruolo giocato dalle aziende del tabacco

L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) svilupperà i manifesti, gli slogan ed i materiali di supporto.

L'OMS ha diffuso un primo comunicato sulla Giornata Mondiale senza Fumo 2004 (WNTD), di seguito riportato.

Tematica: Controllo del Tabacco e Povertà

Tobacco Free Initiative propone che la Giornata Mondiale contro il Fumo 2004 si focalizzi sul tema del controllo del tabacco e povertà. Il rationale per questo tema è spiegato nei punti che seguono.

Introduzione

Nel mese di maggio 2003, l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha compiuto un passo storico. Ultimando cinque anni di lavori che mettendo insieme certezze scientifiche e politica intorno hanno disposto un insieme di regole globali per le vendite, la promozione e il consumo del tabacco, i 192 Stati Membri dell'Organizzazione hanno adottato all'unanimità la Convenzione Quadro sul Controllo del Tabacco (FCTC).

Nell'adozione e nella firma del trattato, gli Stati Membri dell'OMS hanno espresso il loro impegno costante per affrontare le sfide di sanità pubblica poste dal tabacco e hanno deciso di dedicarsi ad alcuni punti chiave come le misure d'imposta e dei prezzi, i problemi relativi al tabacco e alla povertà, il contrabbando di frontiera, la pubblicità e la promozione del tabacco, e il diritto delle persone di aria pulita nei luoghi chiusi.

Effettivamente, questa non è la prima volta che la legge interviene ad assicurare un miglioramento nella sanità pubblica. E' documentato, la logica del FCTC sottolinea parecchi studi e risultati di ricerca che mostrano che la coltivazione e il consumo del tabacco fa aumentare la povertà, esaurisce le risorse nazionali e causa cinque milioni di morti prevenibili ogni anno. Ciò acquista un significato particolare per la fase successiva del FCTC nella quale i paesi si preparano per la firma, la ratifica e

l'esecuzione del trattato. Il ruolo dell'industria del tabacco nel contrastare questo processo rappresenta un input chiave per gli Stati Membri.

Controllo del tabacco e povertà

I paesi in via di sviluppo si scontreranno con dell'epidemia del tabacco. Sebbene l'uso del tabacco sia diminuito nelle decenni recenti in molti paesi ad alto-reddito, negli ultimi anni ci sono stati aumenti netti nell'uso del tabacco, particolarmente fra gli uomini, nei paesi con basso e medio reddito. Quasi il 60% delle 5.700 miliardi di sigarette fumate ogni anno ed il 75% di chi fa uso di tabacco si trova nei paesi in via di sviluppo. Questo in sé giustifica gli investimenti nei programmi globali di controllo del tabacco. È, tuttavia, importante notare che l'uso del tabacco e il carico di difficoltà correlate al suo uso tende a seguire una diminuzione. In altre parole gli individui più poveri tendono ad usare i prodotti del tabacco più delle loro controparti più ricche. Modelli simili esistono riguardo il livello d'istruzione e la condizione socioeconomica.

Il contributo dell'uso del tabacco alla morte e alla malattia è ben documentato. Meno attenzione è prestata a come il tabacco aumenta la povertà. Questo è il danno che si fa quando le risorse limitate della famiglia sono spese sui prodotti del tabacco anziché per alimenti ed altri bisogni essenziali quali l'istruzione e la nutrizione. I soldi che le famiglie povere spendono sui prodotti del tabacco (fra 4 - 5 % di tutto il loro reddito disponibile) diventano occasioni di spesa molto alti, deviando le scarse risorse dagli alimenti e da altri bisogni di base. In Cina, gli individui senza istruzione avevano 6,9 volte più probabilità di fumare degli individui con istruzione universitaria, mentre gli adulti senza istruzione in Brasile avevano cinque volte più probabilità di fumare rispetto agli adulti che avevano ricevuto almeno un'istruzione di secondo grado.

La proporzione degli dispendi di famiglia usati per comprare i prodotti del tabacco è spesso molto alta nei paesi in via di sviluppo. Per esempio, se due terzi dei soldi spesi sulle sigarette in Bangladesh fosse speso preferibilmente per il cibo, si potrebbero salvare più di 10 milioni di persone dalla malnutrizione. Ricerche più recenti ha trovato che in India l'uso del tabacco è associato alla malnutrizione e peggiori condizioni di salute del bambino. Nel 1995 in Bulgaria, le famiglie con basso reddito con almeno un fumatore hanno speso il 10,4% del loro reddito totale sui prodotti del tabacco.

In Cina, i fumatori esaminati nel distretto di Minhang hanno segnalato una spesa del 17% del reddito della loro famiglia per le sigarette.

Insieme ai paesi, alle agenzie di sviluppo, ai donatori e anche alle agenzie multilaterali si sta riconoscendo che l'uso del tabacco ha implicazioni per la povertà che vanno ben oltre le implicazioni di salute. In un rapporto del 1999, "Frenare l'Epidemia, i Governi e l'Economia del Controllo del Tabacco", la Banca Mondiale ha esplorato le dimensioni economiche che devono essere seguite affinché le nazioni percorrano la strada del controllo completo del tabacco. Quel rapporto ha demolito sistematicamente e scientificamente per sempre gli scenari della perdita economica che hanno impedito ai responsabili politici di agire. Le politiche che riducono la richiesta di tabacco, quale una decisione ad aumentare le tasse sul tabacco, non causerebbero a lungo termine la diminuzione del lavoro nella vasta maggioranza dei paesi, neppure le tasse sul tabacco ridurrebbero i redditi di imposta; piuttosto, i redditi salirebbero a medio termine. Tali

politiche potrebbero, complessivamente, portare a dei benefici per la salute senza precedenti senza nuocere alle economie.

La crescita del tabacco nuoce all'ambiente. Conduce alla degradazione dell'ambiente a causa dell'impovertimento del terreno dalle sostanze nutrienti dovuto alla pianta del tabacco, a causa dell'inquinamento degli antiparassitari e dei fertilizzanti e del disboscamento dovuto al fuoco usato per curare alcune varietà comuni di tabacco.

Uno studio recente che ha valutato la quantità di foresta e di terreno boscoso distrutto annualmente per il trattamento del tabacco, ha concluso che quasi il 5% di disboscamento generale in rispettivi paesi in via di sviluppo era dovuto alla coltura del tabacco. Il lavoro minorile è un'altro punto critico. Verso la fine degli anni 90, l'UNICEF ha concluso che l'impiego dei bambini nella produzione del tabacco era diffuso in molti paesi produttori di tabacco.

La Giornata Mondiale senza Fumo 2004 vuole mettere in evidenza le cause della povertà, ciò che alimenta la povertà e le pratiche dello sfruttamento del lavoro.

L'industria del tabacco travisa i fatti con l'obiettivo di contrastare l'estensione del FCTC

L'industria del tabacco travisa vistosamente queste realtà. Nel mese di agosto del 2000, un comitato di esperti dell'OMS ha concluso che le attività dell'industria del tabacco contro l'Organizzazione Mondiale della Sanità si sarebbero intensificate di pari passo con l'ottenimento dell'accettazione e della legittimazione universale dei principi guida e degli obblighi del trattato FCTC. La ricerca successiva sui documenti dell'industria del tabacco ha indicato che questa minaccia è minima. Riconoscendo questa realtà, gli stati membri dell'OMS hanno adottato all'unanimità la risoluzione WHA 54,18 appellandosi alla trasparenza sul controllo del tabacco. Capire le pratiche dell'industria del tabacco è cruciale per il successo delle politiche di controllo del tabacco.

Negli ultimi mesi, sono state lanciate molte campagne mostrare che l'industria del tabacco aderisce ai principi della responsabilità sociale corporativa e alle dimensioni di sviluppo connesse con tale responsabilità. Oltre ad introdurre sul mercato un prodotto che uccide ogni secondo un consumatore regolare, le aziende promuovono loro stessi come buoni cittadini corporativi che creano posti di lavoro, aiutano i coltivatori e le economie del petrolio. Le aziende del tabacco rivendicano la gamma delle loro attività responsabili per ridurre l'iniquità sociale e lo stanno facendo aiutando o migliorando la sanità o le attrezzature scolastiche, fornendo formazione professionale e gestionale, migliorando la qualità di svago e le attività culturali.

La filantropia ben progettata e bene controllata, dal patrocinio della musica, dei film e dei festival di arte alla realizzazione dei programmi di formazione per gli svantaggiati, alla protezione dell'ambiente, in nome della responsabilità sociale corporativa (CSR), si è trasformata in un elemento necessario delle aziende del tabacco nei loro programmi di affari. Le aziende più importanti hanno sviluppato i programmi per lo sviluppo della piccola impresa nel Kenia, la prevenzione della criminalità in Africa del Sud, la formazione affari in Cina, la conservazione delle tradizioni in Venezuela e il trattamento medico e il rilievo dell'inondazione nel Pakistan. L'industria del tabacco è inoltre coinvolta nei progetti a livello comunitario di sviluppo nel Kenia,

nel Malawi e nel Brasile, per citare solo alcuni paesi. E tutto questo lo sta facendo per contrastare il lavoro del FCTC, particolarmente a livello di singolo paese. C'è una contraddizione in termini fra i principi della cittadinanza corporativa e l'industria del tabacco. La documentazione che sarà sviluppata per la Giornata Mondiale senza Fumo 2004 cercherà di smontare "il romanzo dell'industria del tabacco" da quello che riguarda la sanità pubblica. Lo slogan, i messaggi, le immagini e gli scritti sui fatti saranno sviluppati con i Consulenti Regionali.

Per chi volesse consultare il testo in lingua inglese, si rimanda a:

http://www.who.dk/eprise/main/WHO/Progs/TOB/Projects/20031203_1?PrintView=1&